



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
 PROVINCIA DI CATANIA

N. _____

di prof. _____

N. _____

131 Reg. Del

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

"Approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (art. 3 D.Lgs. n. 507/93). Variante"

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio _____
 Competenze _____
 Cod. _____ Cap. _____
 Art. _____
 Spese per _____

Somma stanziata € _____
 Aggiunta per storni € _____
 € _____
 Dedotta per storni € _____
 € _____
 Impegni assunti € _____
 Fondo disponibile € _____

L'anno Duemilasedici addì 30
 del mese di Dicembre
 alle ore 13,45 nella Casa comunale e nella consueta
 sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta
 Comunale, nominata con Decreto Sindacale n. 3 del 30/06/2015, sotto la
 Presidenza del Sindaco Sig. Antonino Bellia e con l'intervento dei Signori:

- 1) Sig. Scalia Giovanna Marta
- 2) Sig. Fiorenza Sandra (*)
- 3) Sig. Russo Giovanni
- 4) Sig. Caruso Orazio

Non sono intervenuti gli assessori (*):

- 1) (*) FIORENZA
- 2) _____

Visto ed iscritto al n. _____
 del Cap. _____ Art. _____ nel partitario
 uscita di competenza di € _____

Addì _____ 2016
 Il sottoscritto, Responsabile del servizio finanziario, a norma dello
 art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L.142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di
 Euro _____

Il Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che
 copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo
 Pretorio online dal 03/01/2017 al _____
 Certifica inoltre che non risulta prodotta all'Ufficio comunale
 alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta li,

Il Segretario Comunale

Assiste il Segretario del Comune Dott.ssa _____

Natalia Torre

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara
 aperta la seduta

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sig. Antonino Bellia - Sindaco;

Vista l'unita proposta di delibera ad oggetto: << Approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (art. 3 D.Lgs. n. 507/93). Variante >>;

Preso atto che la stessa è corredata dei pareri di legge, nonché del parere favorevole per la consulenza giuridico amministrativa espresso dal Segretario Generale;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n°10 del 18/01/2005 entrato in vigore il 01/05/2005 e successive modifiche approvate con delibera di C.C. n. 48 del 04/7/2007 e n° 44 del 21/07/2011;

Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Approvare l'unita proposta di delibera ad oggetto: << Approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (art. 3 D.Lgs. n. 507/93). Variante >>.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano
Generale Guaianti Pubblicitari
(art. 3 D. Lgs n° 507/93
VARIANTE

CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA
Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

UFFICIO DI SEGRETERIA

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

Data 22/12/2016

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

NON COMPORTE IMPEGNO DI SPESA

Data 23/12/2016

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Su richiesta del Sindaco, esprime parere favorevole per la consulenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000

FAVOREVOLE

Data 28.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA
SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

€ _____

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. _____ ART. _____

COMP./RESIDUI _____ DENOMINAZIONE _____

Somma stanziata	€ _____
Variazioni in aumento	€ _____
Variazione in diminuzione	€ _____
Stanziamiento aggiornato	€ _____
Somme già impegnate	€ _____
SOMMA DISPONIBILE	€ _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

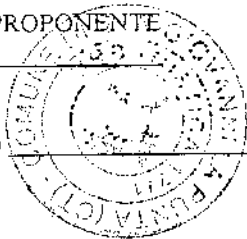
Data _____

ELENCO ALLEGATI:

- 1) Nota prot. 656/UT del 18/5/2016
- 2) Relazione Tecnica
- 3) Norme Tecniche Attuazione
- 4) Certificazione

Li 22/12/2016

L'UFFICIO PROPONENTE



Da inserire nell'ordine del giorno

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale nell'adunanza

del 30/12/2016 con deliberazione

131 o.c. 13,45

Data _____ IL SEGRETARIO GENERALE

I DIRIGENTI DEI SETTORI URBANISTICA E TRIBUTI

PREMESSO che il D.lgs. 15.11.1993 n. 507 e ss.mm.ii. disciplina, agli artt. da 1 a 37 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed il diritto dovuto per le Pubbliche Affissioni;

RITENUTO che in forza dell'art. 3, Capo I del cit. Decreto legislativo, questo Comune è tenuto ad adottare apposito regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità, per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni e per la definizione dei criteri per la realizzazione del Piano Generale degli Impianti;

CONSIDERATO CHE con il predetto regolamento il Comune disciplina le modalità di effettuazione della pubblicità e può stabilire limitazioni e divieti per particolari forme pubblicitarie in relazione alle esigenze di pubblico interesse, determina la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari, nonché la modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione ed i criteri per la realizzazione del Piano Generale degli Impianti; stabilisce la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di carattere commerciale, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette;

RICHIAMATE la delibera di Commissione straordinaria n. 543 del 22.10.1994 di approvazione del Regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni e la successiva Delibera di C.S. n. 37 del 5.9.2003 di modif. dell'art. 25, commi 2,3,4 del predetto Regolamento;

ATTESO che con la delibera di Commissione Straordinaria n° 118 del 13.9.2004 veniva approvato il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Comunale sulla Pubblicità approvato con le delibere di Commissione straordinaria n. 543 del 22.10.1994 e successiva Delibera di C.S. n. 37 del 5.9.2003 di modif. dell'art. 25, commi 2,3,4 del predetto Regolamento che stabiliva la superficie degli impianti da adibire al servizio delle pubbliche affissioni quantificandola in mq. 30,00 per ogni mille abitanti per un totale complessivo di mq. 660, in relazione alla popolazione residente, al 31 dicembre 2001;

DATO ATTO che il predetto Piano Generale degli Impianti pubblicitari prevedeva la ripartizione e la collocazione delle varie tipologie di "mezzi pubblici" sul Territorio Comunale nella quantità stabilita nel Regolamento vigente; CHE tuttavia nel predetto Piano non veniva inclusa la strada comunale Catira-S.Lucia ove risultano potenzialmente installabili numerosi impianti pubblicitari;

DATO ATTO che la superficie degli impianti da adibire al servizio delle pubbliche affissioni ripartita con l'attuale PGI risulta già da tempo saturata;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comune, al fine di dare riscontro alle numerose richieste pervenute da parte degli operatori del settore, ha ritenuto necessario procedere ad una rivisitazione della materia con l'approvazione di un nuovo Regolamento Comunale sull'Imposta sulla Pubblicità;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 18.11.2015 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni la cui entrata in vigore è stata prevista dall'1 gennaio 2016;

VISTO l'art. 24, co. 3 del suddetto Regolamento Comunale il quale ha stabilito la superficie degli impianti da adibire al servizio delle pubbliche affissioni quantificandola in mq. 66,5 per ogni mille abitanti per un totale complessivo di mq. 1.509,30, in relazione alla popolazione residente, nonché la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quelle da destinare alle affissioni di natura commerciale, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati per le effettuazioni di affissioni dirette;

DATO ATTO CHE il predetto Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni prevede all'art. 35 che la pubblicità e le pubbliche affissioni sono effettuate nel territorio del Comune di San Giovanni La Punta, in conformità al Piano Generale degli Impianti da realizzarsi in attuazione delle modalità e dei criteri stabilite dal D.lgs.n.507/1993 e dal Regolamento.

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 35 del sopra indicato Regolamento Comunale sulla Pubblicità il quale rimette alla competenza della Giunta Comunale l'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

VISTO l'art. 57 co. 4, del Regolamento Comunale cit., approvato con delibera di C.C. n.40/2015, il quale testualmente recita: "...Ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.lgs. 507/93 il Comune non dà corso al rilascio dell'autorizzazione per la collocazione sul territorio comunale, di nuovi impianti pubblicitari per l'effettuazione di affissioni diretta di manifesti e simili, prima dell'entrata in vigore del presente regolamento e dell'approvazione del nuovo Piano Generale degli Impianti."

DATO ATTO che eventuali istanze di rilascio dell'autorizzazione per la collocazione sul territorio comunale, di impianti pubblicitari per l'effettuazione di affissioni diretta di manifesti e simili, inoltrate prima dell'adozione del

Regolamento Comunale e in assenza di disponibilità nel PGI adottato in vigore della precedente normativa, non possono essere oggetto di valutazione, considerato che detti strumenti rappresentano il necessario presupposto per procedere alla predetta valutazione;

CONSIDERATO CHE per procedere alla redazione del Piano Generale degli Impianti sono stati incaricati dipendenti comunali assegnati ai settori Urbanistica e LL.PP. avvalendosi per le specifiche conoscenze e competenze – dei Settori Tributi e Polizia Municipale;

VISTA la nota prot.656/U.T. del 18.05.2016 del allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con la quale i progettisti incaricati hanno trasmesso il Piano Generale degli Impianti comprendente:

1) La relazione tecnica;

2) Norme tecniche d'attuazione al P.G.I. composte da n. 40 articoli;

3) Cartografia degli interventi destinati alle affissioni

DATO ATTO che la mancanza di un adeguato Piano degli Impianti Pubblicitari costituisce impedimento ad un'organica distribuzione sul territorio dei mezzi pubblicitari nel rispetto delle esigenze ambientali e paesaggistiche, nonché di equilibrio nella localizzazione degli impianti avendo cura delle norme di sicurezza e circolazione stradale e pertanto appare necessario procedere all'approvazione dell'allegato Piano Generale degli Impianti composto dagli allegati sopra indicati;

DATO ATTO che il presente Piano Generale degli Impianti entrerà in vigore a far data dalla esecutività del presente provvedimento e comunque successivamente all'entrata in vigore del Regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni approvato con delibera di C.C. n. 40 del 18.11.2015;

DATO ATTO che le istanze di rilascio dell'autorizzazione per la collocazione sul territorio comunale, di impianti pubblicitari per l'effettuazione di affissioni diretta di manifesti e simili, inoltrate successivamente all'adozione del presente provvedimento, saranno esaminate in ordine cronologico e i siti eventualmente indicati dagli interessati nella istanza, saranno assegnati, solo se disponibili, in caso contrario, l'ufficio può proporre alla ditta differenti allocazioni;

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Fiscalità locale sarà incaricato a dare corso all'attuazione del presente Piano stabilendo con propria determinazione, i termini e modalità per la presentazione delle istanze di richiesta autorizzazione;

DATO ATTO che si provvederà a dare adeguata pubblicità dell'adozione del presente Piano mediante "Avviso Pubblico" nel quale verranno indicate le modalità e la data a partire della quale possono essere presentate le istanze per il rilascio di autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari, da pubblicare all'Albo Pretorio on-line, e sul sito web istituzionale dell'Ente;

VISTI il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada, e s.m.i. e il relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione il D.P.R. 16/12/1992, n. 495, e s.m.i., i quali stabiliscono norme in merito alla sicurezza della circolazione stradale connessa all'installazione di mezzi pubblicitari;

VISTO il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio stabilisce limitazioni alla collocazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari nell'ambito e in prossimità dei beni ambientali nonché di edifici e nei luoghi di interesse storico-artistico, se non previa autorizzazione dell'ente preposto alla tutela del vincolo;

DATO ATTO CHE l'autorizzazione per l'installazione di qualsiasi "mezzo pubblicitario" è sottoposta al preventivo rilascio del parere della Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, considerato che con DPRS n. 1980 del 29.10.1978 il territorio del Comune di San Giovanni La Punta è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico;

VISTO il D. lgs. n. 507 del 15.11.1993

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'Ente adottato con delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 18.1.2005 succ. modif con delibere di C.C. n. 48 del 4.7.2007 e n. 44 del 21.07.2011

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13.07.2016, all'oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati" immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale n° 75 del 19/07/2016 con all'oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2016" immediatamente esecutiva;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30.11.2016, all'oggetto "Schema di assestamento di bilancio di previsione 2016e Bilancio Pluriennale 2016/2018" immediatamente esecutiva,

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale n° 124 del 7/12/2016 con all'oggetto "Variazione PEG a seguito assestamento di Bilancio 2016" immediatamente esecutiva;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

PROPONGO

Alla Giunta Comunale , per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa da intendersi qui integralmente trascritti:

I - di approvare il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, predisposto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento comunale sull'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni approvato con Delib. Di C.C. n.40 del 18.11.2015 in premessa richiamato, composto dai seguenti elaborati, il tutto allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale:

1) La relazione tecnica;

2) Norme tecniche d'attuazione al P.G.I. composte da n. 40 articoli;

3) Cartografia degli interventi destinati alle affissioni

II - di stabilire che dalla data di entrata in vigore del presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, coincidente con la data di esecutività del presente atto, saranno abrogate tutte le disposizioni in precedenza approvate disciplinanti la materia di cui al presente Piano, nonché disposizioni in contrasto con lo stesso;

III - Di dare atto che eventuali istanze di rilascio di autorizzazione per l'installazione di impianti pubblicitari su aree pubbliche e private , inoltrate prima dell'esecutività , ai sensi di legge del presente provvedimento , non possono essere oggetto di valutazione.

IV - Di dare atto che il presente Piano generale degli Impianti entrerà in vigore far data dalla esecutività del presente provvedimento e comunque successivamente all'entrata in vigore del Regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni approvato con delibera di C.C. n. 40 del 18.11.2015;

V - Di incaricare il Responsabile del Settore Fiscalità Locale a dare corso all'attuazione del presente Piano stabilendo, Piano stabilendo con propria determinazione, i termini e modalità per la presentazione delle istanze di richiesta autorizzazione;

VI- Di dare atto che si provvederà a dare adeguata pubblicità dell'adozione del presente Piano mediante "Avviso Pubblico" nel quale verranno indicate le modalità e la data a partire della quale possono essere presentate le istanze per il rilascio di autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari, da pubblicare all'Albo Pretorio on-line, e sul sito web istituzionale dell'Ente;

VII - Di dare atto che le istanze di rilascio dell'autorizzazione per la collocazione sul territorio comunale, di impianti pubblicitari per l'effettuazione di affissioni dirette di manifesti e simili, inoltrate successivamente all'adozione del presente provvedimento , saranno esaminate in ordine cronologico e i siti eventualmente indicati dagli interessati nella istanza, saranno assegnati, solo se disponibili, in caso contrario, l'ufficio può proporre alla ditta differenti allocazioni;

VIII - Di dare atto che la presente deliberazione, sarà pubblicata a cura del responsabile del procedimento, mediante inserimento nel "Portale del Federalismo Fiscale" in adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, , del D.Lgs n. 446/1997, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. n. 201/2011, conv. con modif. in L. n. 214/2011 e non deve, pertanto, essere accompagnata dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC, come meglio specificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 4033 del 28.2.2014.

IX- Di pubblicare sul sito internet istituzionale del Comune il presente provvedimento in osservanza all'art. 5 della L. n. 212/2000 (statuto del contribuente).

X - Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal Piano continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ;



Il Dirigente Settore Urbanistica

Il DIRIGENTE SETTORE FISCALITÀ LOCALE
Rag. Rosanna Tumino



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Provincia di Catania

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Variante

Art. 3 D.Lgs. 507/93

RELAZIONE TECNICA

Data: 11.09.2006

Aggior: 23.03.2015

Il Tecnico collaboratore
(dott. ing. Michele Di Giovanni)

Il Capo Settore Urbanistica
(dott. ing. Mario Santonocito)



PIANO DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 3 D.Lgs. 507/93

Variante

Relazione tecnica

Con delibera del 29.04.2003, n° 77, esecutiva ai sensi di legge, il Commissario Regionale del Comune di San Giovanni la Punta, dispose la redazione del progetto di piano generale degli impianti di pubblicità, d'ora innanzi detto P.G.I.P..

Il primo P.G.I.P. predisposto dall'Ente risale al 03.04.2001, sul quale la Soprintendenza BB.CC.AA. ha rilasciato parere a condizioni con nota del 04.05.2001, n° 3274, è stato approntato su dati di densità di popolazione risalenti al 1993. Detto elaborato prevedeva quindi la collocazione di impianti secondo la popolazione a quel tempo residente nel territorio Comunale, pari a 21.572 abitanti, comparabile con la popolazione attuale computata al 30.09.2012 in circa 22.700 abitanti.

L'originario piano è stato dimensionato con fissando il limite massimo di impianti pari a mq 15 ogni mille abitanti per complessivi mq

Con la successiva stesura del piano operata nell'anno 2004 la superficie è stata implementata fissando la nuova misura di mq 30 ogni mille abitanti arrivando al complessivo di impianti previsti in mq 660.

Sebbene il piano sia stato redatto ed ultimato il 07.04.2004, in esso non è stata inclusa la strada Comunale Catira - S. Lucia, ove risultano potenzialmente installabili numerosi impianti pubblicitari.

La Commissione Comunale sulla pubblicità in data 04.11.2005, verb. 9/2005, ha stabilito che nel piano devono essere previsti siti di installazione anche lungo la strada Catira - S. Lucia, in relazione all'importanza della medesima arteria e conseguentemente al rilevante ritorno economico che può offrire con la collocazione di impianti pubblicitari.

Dall'esame del piano degli impianti, raffrontato con la condizione reale del territorio ed esaminate particolarmente le possibilità di reperire aree pubbliche lungo la predetta via di comunicazione, soprattutto per gli impianti di grandi dimensioni, e di ulteriori siti idonei allo scopo, si è pervenuti alla presente variante del piano degli impianti pubblicitari. Al contempo è

stata eseguita una ricognizione dell'intero territorio per verificare l'idoneità dei siti predeterminati e individuare nuove possibilità di installazioni da contemperare alle mutate esigenze della popolazione ed alla modifica alla viabilità comunale.

Nell'individuazione delle aree si è tenuto conto del parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. che vieta la collocazione di impianti sul lato nord e/o ovest della strada Catira - S. Lucia, tale da compromettere l'aspetto paesistico legato alla vista dell'Etna.

Nella planimetria allegata sono stati individuati i siti definiti nel piano originario, oltre per l'appunto ai nuovi siti lungo la strada Catira - S. Lucia, San Basilio, Caruso e Monaci Mantia e ad altri sparsi nel territorio

Particolarmente sono state individuate nuove ubicazioni per i pannelli poster (ml 6,00 x 3,00), in prossimità della rotatoria su via P. Mascagni, lungo la scarpata nord di via Vasco De Gama in prossimità di via Augusta, , in corrispondenza del parcheggio realizzato in prossimità della rotatoria su via Galileo Galilei, oltre che sulla via Galilei, inoltre in corrispondenza della carreggiata della vecchia via San Basilio, nell'intersezione con via Eolo (relitto di via Catira), in via Caruso in prossimità dell'incrocio con via Fisichelli, via Marco Polo ed in via Monaci Mantia.

Sono state inoltre aumentate le superfici di tutte le tipologie di impianto e sono stati previsti nuovi formati pubblicitari quali i display luminosi.

Sebbene non ne sia stata indicata una posizione specifica, viene ammessa la possibilità di collocare, secondo autorizzazione da emettere di volta in volta, ulteriori nuovi formati pubblicitari quali pensiline d'attesa, cestini di rifiuti, rastrelliere per biciclette, totem e orologi.

Il previgente piano per la pubblicità è stato redatto determinando le superfici per affissioni nella misura massima di mq 30 per mille abitanti, per un totale di mq 660, mentre la vigente normativa impone esclusivamente il limite minimo di spazi per pubbliche affissioni, determinandolo in mq 12 per mille abitanti.

Rilevato che la popolazione odierna del Comune di San Giovanni La Punta è di circa 22.700 abitanti, considerato che con le superfici suppletive previste nella presente variante si perviene al totale di mq 1.509,30 destinati complessivamente alle affissioni, si ha incidenza pari a circa mq 66,5 per mille abitanti.

In definitiva si predispose il seguente quadro di raffronto dell'incremento di superficie delle varie tipologie di impianto tra quanto previsto nella presente variante e quanto stabilito nel

previgente piano della pubblicità:

	tipo	misura	piano vigente		piano in variante	
			quant.	mq	quant.	mq
affissioni dirette						
stendardo	A	70x100	71	49,70	72	50,40
stendardo pavimento	B	100x140	0	0,00	0	0,00
stendardo pavimento	C	140x200	0	0,00	9	25,20
stendardo pavimento	D	200x140	0	0,00	13	36,40
poster	E	600x300	24	432,00	54	972,00
transenne parapetonali	F	100x70	39	27,30	3	2,10
totale				509,00		1.086,10
affissioni pubbliche						
affissioni dirette	A	70x100	18	12,60	23	16,10
affissioni dirette	B	100x140	50	70,00	95	133,00
affissioni dirette	C	140x200	10	28,00	35	98,00
affissioni dirette	D	200x140	15	42,00	30	84,00
transenne parapetonali	F	100x70	0	0,00	66	46,20
totale				152,60		377,30
istituzionali						
istituzionali	A	70x100	0	0,00	20	14,00
istituzionali	B	100x140	9	12,60	17	23,80
display luminoso			0	0,00	7	8,10
totale				12,60		45,90
Totale complessivo				674,20		1.509,30

Al permanere delle prescrizioni relative alle metodologie di installazione, i nuovi impianti previsti dalla presente variante saranno collocati in modo da non ostacolare la vista dell'Etna e dovrà essere rispettata la distanza tra ognuno degli impianti "poster" pari a ml 6. Pertanto le strutture, anche dove previste sul lato nord dell'arteria, non arrecano nocumento all'aspetto paesistico giacchè, nelle location individuate, la vista dell'Etna non è comunque permessa per via di edifici e/o di alberature.

Fanno parte del presente progetto di variante il seguenti elaborato in quattro tavole per l'individuazione dei siti di installazione che annulla e sostituisce i corrispettivi del progetto originario.

San Giovanni La Punta, li 22.03.2015

Il Tecnico collaboratore

(dott. ing. Michela Di Giovanni)

Il Capo Settore Urbanistica.

(dott. ing. Mario Santonobito)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Provincia di Catania

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Variante

Art. 3 D.Lgs. 507/93

NORME DI ATTUAZIONE

Data: 11.09.2006

Aggior: 23.03.2015

Aggiorn ultimo 17.5.2016

Il Tecnico Collaboratore
(dott. ing. Michele Di Giovanni)

Il Capo Settore Urbanistica
(dott. ing. Mario Santonocito)



PIANO DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 3 D.Lgs. 507/93

Variante

Norme tecniche di attuazione

Titolo I: DISPOSIZIONI GENERALI

- Art.1 Premessa
- Art.2 Durata del Piano
- Art.3 Quadro normativo di riferimento
- Art.4 Finalità e obiettivi
- Art.5 Elaborati costituenti il Piano
- Art.6 Ambito di applicazione del Piano

Titolo II: GLI IMPIANTI DISCIPLINATI DAL P.G.I.P.

- Art.7 Individuazione tipologica degli impianti pubblicitari compresi nel Piano
 - 7.0 - Impianti per affissioni
 - 7.1 - Cartello luminoso
 - 7.2 - Impianti a messaggio variabile (a led elettronici o diodi)
 - 7.3 - Totem
 - 7.4 - Pensilina impianto di arredo urbano
 - 7.5 - orologio impianto di arredo urbano
 - 7.6 - Quadro informativo-impianto di arredo urbano
 - 7.7 - Cestino portarifiuti pubblicitario-impianto di arredo urbano
 - 7.8 - Transenna parapetonale pubblicitaria
 - 7.9 - Preinsegna o freccia
 - 7.10 - Porta biciclette
 - 7.11 - Paletti o dissuasori di traffico

- Art.8 Identificazione degli impianti

Titolo III: GLI IMPIANTI PUBBLICITARI DI PROPRIETA' PUBBLICA E PRIVATA:

- Art.9 Definizione del quadro di riferimento
- Art.10 Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune di San Giovanni La Punta
- Art.11 Impianti di proprietà privata al di fuori del P.G.I.
- Art.12 Presentazione e accettazione della domanda
- Art.13 Rilascio dell'autorizzazione
- Art.14 Obblighi del titolare dell'autorizzazione
- Art.15 Durata dell'autorizzazione
- Art.16 Rinnovo
- Art.17 Cessazione dell'autorizzazione
- Art.18 Installazione degli impianti, di arredo urbano, previsti dal Piano
- Art.19 Rimozione di impianti esistenti
- Art.20 Quantità prevista di nuovi impianti pubblicitari previsti dal P.G.I.P.
- Art.21 Ripartizione delle quantità
- Art.22 Modalità di applicazione dell'imposta

Titolo IV: NORME GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

- Art.23 Modalità di installazione - Generalità



- **Art.24** Criteri di posizionamento e norme di sicurezza
- **Art.25** Modalità di installazione rispetto al tipo di zone urbanistiche e tipologia di strada
 - 25.1** - Edifici monumentali e centro storico "A"
 - 25.2** - Zone "B" e "C"
 - 25.3** - Zone "D" commerciali- artigianali e direzionali e zone agricole "E"
 - 25.4** - Modalità di installazione rispetto al tipo di strade

- **Art.26** - Divieti di installazione su suolo pubblico
- **Art.27** - Posizionamenti particolari
 - 27.1** - Posizionamento su mura storiche
 - 27.2** - Posizionamento di cartellonistica non permanente
 - 27.3** - Pubblicità itinerante
 - 27.4** - Posizionamento di cartellonistica pubblicitaria nei cantieri

- **Art.28** Rimozione dei mezzi pubblicitari o degli impianti pubblicitari
- **Art.29** Localizzazione nei pressi di edifici e spazi pubblici o di uso pubblico
- **Art.30** Installazioni vietate
- **Art.31** Normativa per il centro storico
- **Art.32** Vincoli
- **Art.33** Vigilanza
- **Art.34** Sanzioni Amministrative

Titolo V: ATTUAZIONE DEL PIANO

- **Art.35** Modalità di attuazione
- **Art.36** Interventi di manutenzione sugli impianti
- **Art.37** Nuove installazioni di impianti
- **Art.38** Applicazione del Piano
- **Art.39** Decorrenza di applicazione del Piano
- **Art.40** Disposizioni finali e transitorie

N.B. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Piano si applicano le norme previste dal **Nuovo Codice della Strada D.Lgs.285/92 e s.m.i. e relativo regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92, e dal D.Lgs. 507/93**, e succ. modif. ed integr. , dal D.Lgs. n. 446/1997, nonché da ogni altra disposizione di legge e regolamento vigenti in materia.



TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Premessa

Il presente Piano disciplina l'individuazione delle tipologie degli impianti pubblicitari pubblici e privati, e la loro distribuzione sul territorio di competenza del Comune di San Giovanni La Punta, tenendo conto delle esigenze di carattere sociale, della concentrazione demografica ed economica, della tutela ambientale e paesaggistica, del rispetto dei beni architettonici, delle esigenze del traffico e rispettando tutti gli strumenti urbanistici e legislativi vigenti.

Il Piano dovrà garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano in alcun modo pericolo per la sicurezza stradale sia dei veicoli che dei pedoni (eliminazione di posizionamenti scorretti di impianti che creino difficoltà di passaggio alle persone con ridotte capacità motorie).

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari del Comune di San Giovanni La Punta, di seguito denominato PGIP o Piano, è strumento urbanistico, redatto in attuazione del Regolamento vigente in materia di applicazione di imposta per il servizio delle Pubbliche affissioni, ai sensi del D.Lgs n. 507/93 e successivo n. 446/97.

Il Piano considera l'intero territorio comunale, ("ambito urbano" ed il nucleo frazionale "Trappeto") indicato negli elaborati grafici allegati, su cui si applicano i dispositivi indicati negli elaborati di cui al successivo Art.5 e delle presenti Norme Tecniche di attuazione, di seguito definite N.T.A..

Art. 2 - Durata del Piano

Il Piano ha durata 10 anni e può essere adeguato o modificato entro il 31 dicembre di ogni anno per effetto delle variazioni intervenute nella consistenza demografica del Comune, dell'espansione dei centri abitati, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che viene illustrata nella motivazione del provvedimento di modifica.

Sarà cura dei competenti uffici comunali integrare gli elaborati del censimento con l'introduzione di nuovi impianti che verranno installati e con l'eliminazione di quelli rimossi.

Art. 3 - Quadro Normativo di riferimento

In previsione di possibili aggiornamenti, si ritiene opportuno citare l'elenco delle leggi di riferimento che debbono interagire nella attuazione e gestione del presente Piano di settore, anche al fine di tenere sotto controllo, eventuali aggiornamenti legislativi inerenti:

1. Nuovo Codice della strada D.L. n. 285/92, D.P.R. 495/92 e le relative modifiche introdotte dal regolamento di attuazione ed esecuzione del nuovo Codice della strada;
2. D.Lgs. n. 507/93. In materia di imposte sulla pubblicità e pubbliche affissioni;
3. Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per il Servizio della pubblica affissione;
4. P.R.G. Comune di San Giovanni La Punta;
5. Regolamento Edilizio del Comune di San Giovanni La Punta (art. 71);
6. Art. 633 Codice Penale;
7. Codice del paesaggio, ex Decreto n° 42/2004 in materia di BB.AA.CC.;
8. Regolamento di Polizia Urbana;
9. Variante al Piano Generale Impianti Affissionali PGIPA.

Art. 4 - Finalità e obiettivi

Il PGIP (Piano Generale Impianti Pubblicitari):

1. Localizza in modo indicativo (rimandando al posizionamento specifico al momento dell'espletamento delle pratiche di richiesta di autorizzazione) e determina i criteri di posizionamento, sul territorio comunale degli impianti a scopo pubblicitario quali:



cartelloni, totem, rotor, pensiline, transenne, orologi, cestini, paletti e frecce, quadro formativo.

2. Determina vincoli di qualsiasi natura e divieti imposti da norme generali o amministrative.

Specifica le quantità, le tipologie e le caratteristiche tecniche delle installazioni così come definite all'art.47 del regolamento di esecuzione, D.P.R. n.495/92 e successive modifiche.

3. Disciplina e determina le scelte di carattere architettonico - urbanistico delle tipologie di impianto da installare o sostituire, costituendo una componente del decoro urbano.

Art.5 - Elaborati costituenti il Piano

Il Piano è costituito, dagli elaborati presenti nell'originario P.G.I.P. quali tavole e schede di rilievo ed inoltre dalle seguenti tavole di variante:

- All.A Relazione Illustrativa;
- All.B Norme Tecniche di Attuazione.
- Cartografia degli interventi destinati alle affissioni

Art. 6 - Ambito di applicazione del Piano

Il PGIP diviene strumento urbanistico operativo per l'area urbana e per il nucleo frazionale del Comune di San Giovanni La Punta, così come individuati negli elaborati progettuali.

A norma del Codice della Strada, il PGIP è tenuto ad applicare differenti disposizioni e procedure tecniche dentro o fuori il Centro Abitato.



TITOLO II

GLI IMPIANTI DISCIPLINATI DAL P.G.I.P.

Art. 7 - Individuazione tipologica degli impianti compresi nel Piano

Nel P.G.I.P. non rientrano tra le tipologie di impianti contemplati i segnali turistici e di territorio ex art. 134 del Regolamento di attuazione del Codice della strada e non rientrano le insegne di esercizio e le targhe professionali.

Le tipologie di impianti compresi nel presente Piano sono le seguenti:

7.0 - Impianti per affissioni

Gli impianti di norma sono costituiti da quadri in lamiera zincata a caldo con cornici in mezzotondo di metallo zincato e/o verniciato (vernici pigmentate grigie per la zona del centro storico) che supportano tabelle aventi dimensioni multiple del modulo base di cm 100x70, possono essere costituiti anche di elementi e struttura in alluminio anodizzato, vetroresina e materiale plastico, vengono suddivisi a seconda della conformazione e dimensioni in:

TABELLE MONOFACCIALI O QUADRI MURALI

Sono collocate in aderenza o direttamente su opere murarie, definite anche come *quadri murali*. Possono essere installate anche su palo/i di sostegno, costituite da una sola faccia adibita a esposizione, ad andamento verticale od orizzontale rispetto al piano di calpestio, ad elementi singoli o multipli. Le dimensioni più diffuse sono le seguenti:

Verticali cm: 100x70 - 100x140 - 210x140 - 210x210 - 210x280 - 280x140

Orizzontali cm: 70x100 - 140x100 - 140x210.

TABELLE MONOFACCIALI O BIFACCIALI - STENDARDI

Costituite da tabelle per caratteristiche e dimensioni analoghe alle monofacciali supportate da strutture metalliche di sezione e tipologie adeguate, vengono definite anche come *stendardi*, protette da zincatura a caldo preferibilmente con finitura a vernice a smalto sintetico opaco o epossidica, in tinta non sgargiante né retroriflettente, da prendere tuttavia in considerazione l'eventualità di installare in particolari siti urbani o frazionali impianti in tinte binate pastello per ravvivare gli ambiti in cui si inseriscono. Qualora costituiti da elementi in alluminio, la superficie è anodizzata. I supporti di sostegno sono ancorati al suolo in modo adeguato per assicurare stabilità statica all'impianto.

Vanno posizionati a elementi singoli di formato sempre multiplo del modulo 100x70, relativamente al sito possono essere installati in sequenza ad opportuno intervallo. Le dimensioni più diffuse sono: cm 280x140, 210x140, 100x140, 100x70, sia in senso verticale che orizzontale.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta della tipologia utilizzata per la zona del centro storico, si dovrà scegliere un unico modello. Si consiglia di uniformare gli impianti anche da un punto di vista del colore utilizzando vernici di tipo pigmentato di colore grigio (Ral 9006).

IMPIANTI GRANDE FORMATO - POSTERS - LUMINOSI

Normalmente rientrano in questa categoria, gli impianti destinati alle affissioni di natura commerciale. Possono essere installati su pareti o su propri supporti, di solito due o tre o uno (chiamato monopalo). Questi saranno di sezione e tipo adeguati opportunamente progettati per garantire la stabilità statica. In ogni sua componente, l'impianto dovrà garantire la sicurezza. Particolare cura sarà posta nell'evitare impatti ambientali non idonei, ostacoli o intralci alla circolazione veicolare e pedonale.

La superficie tabellare destinata al messaggio pubblicitario può raggiungere per singolo impianto, le dimensioni massime di cm 600x300.

Le cornici ed i sostegni potranno essere colorati comunicando la tinta prescelta in fase di richiesta di autorizzazione.



NOTA: Tra gli impianti che hanno la possibilità di installare manifesti (per messaggi per lo più circoscrizionali/istituzionali) si possono includere le bacheche informative in metallo costituite da elementi scatolari con chiusura e pannellature a vetro. Questi impianti, che non contemplano un servizio di affissione, esulano dal presente dispositivo.

Riconoscimento

Gli impianti descritti al precedente articolo, se destinati al pubblico servizio, dovranno avere lo stemma del Comune di San Giovanni La Punta e la dicitura: "Servizio pubbliche affissioni".

Gli impianti attribuiti all'affissione diretta dei privati dovranno essere muniti di apposita targhetta metallica di misure contenute ove sono incisi dati di riconoscimento: la dicitura Comune di San Giovanni, il nome del soggetto titolare dell'autorizzazione, anno e numero di repertorio del rilascio, data di scadenza. Tale targhetta sarà aggiornata alla variazione di singoli dati in occasione di rinnovo.

7.1 Cartello luminoso

Elemento mono o bifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e prevalentemente commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montanti, vincolati al suolo da idonei ancoraggi, da un telaio da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.

La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm. 10x5 per la targhetta di identificazione, così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Cartello dimensioni

Dimensione massima su di un lato uguale o minore 3 mq. (es. 200x150), dimensione massima sull'impianto 6mq.

Vista la varietà e diversità tipologica dei sostegni utilizzati per la cartellonistica, si consiglia per un miglior decoro ambientale di scegliere max due tipologie da poter utilizzare nell'intero territorio Comunale, comunque tutto dello stesso colore preventivamente definito.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

7.2 Impianti a messaggio variabile (a led elettronici o diodi) (art. 17 REG. PUBBL.)

Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari a spot variabili (led elettronici o diodi luminosi).

Profondità inferiore a 30 cm. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Forma e colore

Gli impianti a messaggio variabile devono essere costituiti da moduli meccanici in acciaio anti-ruggine e ad alta tenuta, del formato di mt. 1,00x1,00 cadauno, che assemblati formeranno nel suo complesso la struttura del cartello per un formato massimo di mt. 4,00 di base per mt. 3,00 di altezza. Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm.

Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm., deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tal che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 220 cm. dal piano di calpestio. Si dovranno evitare croci rosse luminose come da Art. 50 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche.



La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

La struttura dovrà essere di colore grigio antracite e preferibilmente dovranno essere utilizzate vernici di tipo pigmentato.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici.

Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

Distanze

Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione

Gli impianti a messaggio variabile dovranno prevedere l'impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non deve provocare abbagliamento.

Dimensioni

Dimensione massima mt. 4,00 di base per mt. 3,00 di altezza (cornici e telai esclusi).

Tempi di variabilità del messaggio

Come previsto dall'Art.51 comma 11 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche, il tempo di variabilità dei messaggi inseriti negli impianti a Led o Diodi posti fuori dei centri abitati, non può essere inferiore ai 5 (cinque) minuti, mentre negli impianti a Led o Diodi posti entro il centro abitato il tempo minimo di variabilità del messaggio è fissato in 2 (due) minuti.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

7.3 Totem

Elemento tridimensionale multi-facciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzata alla diffusione dei messaggi.

Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.

La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione diretto o indiretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Forma e colore

I totem possono avere forma cilindrica (od altre forme purché autorizzate dalla Commissione Edilizia o da eventuale commissioni di gara) ed essere costituiti da una base per supportare i telai destinati a contenere i messaggi pubblicitari.

Questi possono essere tre di forma rettangolare e disposti (in pianta) a forma di triangolo equilatero o due nel caso in cui (sempre in pianta) compongano una circonferenza. Il lato superiore dei telai può essere completato da un elemento di



copertura. Ogni singolo telaio deve avere una profondità non superiore ai 10 cm. ed essere completato da una cornice; questa, dal semplice disegno, deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio pubblicitario:

- Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei;
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale;
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliesteri.

Il telaio deve essere solidamente vincolato sia alla base che all'elemento di copertura. I colori ammessi e il grigio antracite, preferibilmente si consiglia l'uso di vernici pigmentate.

Altri colori dovranno essere specificatamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei totem sono il calcestruzzo con inerte a granulometria costante per la base, l'acciaio per il telaio, l'alluminio per le finiture, la cornice, la copertura ed i rivestimenti. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative.

Distanze

Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione

I totem possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere esclusivamente diretti (sistema interno al telaio) e dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. e, comunque, non può provocare abbagliamento.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

Totem (elemento di arredo urbano)

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 1,4 mq.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 4,2 mq.

(almeno un lato per pubblicità di tipo istituzionale)

7.4 Pensilina Impianto di Arredo Urbano

Struttura di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitario propagandistici, sia direttamente che con sovrapposizione di altri elementi come manifesti e simili.

La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Per un miglior decoro ambientale si consiglia di utilizzare un'unica tipologia di pensilina da utilizzare nell'intero territorio Comunale.

Forma e colore

Le pensiline dovranno essere composte da elementi modulari.

Il modulo base non dovrà eccedere i quattro metri di lunghezza e potrà essere ripetibile; dovrà essere costituito da soli due montanti, collegati tra loro da traverse, che



supportano sia la copertura che il tamponamento posteriore e l'eventuale cassonetto pubblicitario laterale.

Quest'ultimo e la traversa inferiore devono distare dal piano di calpestio in modo da consentire la facile manutenzione e pulizia del sito. Il cassonetto pubblicitario, di forma rettangolare, deve avere caratteristiche simili a quelle dei cartelli; l'elemento di copertura deve essere realizzato da una struttura portante con traversine e da tamponamenti di completamento. La copertura dovrà essere completa del sistema di depluvio delle acque piovane (canali di gronda), posto posteriormente rispetto al lato di accesso al bus, e della caduta a terra (pluviale). I montanti saranno situati sul lato opposto a quello utilizzato per la salita sui bus affinché sia garantito il passaggio pedonale anche in caso di limitata sezione del marciapiede; il cassonetto pubblicitario e i tamponamenti dei lati minori dovranno essere previsti di diverse dimensioni per analogo motivo.

L'impianto, qualora le dimensioni del sito lo consentano, dovrà essere completo di seduta. A lato di ogni pensilina dovrà essere installato un cestino. Il colore ammesso è il grigio antracite, utilizzando vernici di tipo pigmentato. Diverso colore dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle pensiline sono l'acciaio per il telaio e le strutture portanti, l'alluminio per le finiture, la cornice del cassonetto, la copertura ed i rivestimenti. La copertura può essere completata con riquadri in materiale plastico. I particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. Le superfici piane dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzati da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox. I tamponamenti posteriori devono essere realizzati con cristalli di spessore pari a 10mm.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative.

L'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinti cementizi completi di tirafondi a cui dovranno essere imbullonate le piastre poste alla base di montanti.

Distanze

Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione

L'illuminazione dovrà essere realizzata con apposito impianto diverso da quello dello spazio pubblicitario dovrà prevedere almeno 4 lampade fluorescenti da 13 W (3600 lumen) e dovrà essere completo di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo, oltre ad essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Pensilina

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 2,8 mq.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 11,2 mq.

Pubblicità

Almeno il 30% dello spazio previsto per l'installazione di pubblicità dovrà essere riservato a messaggi di tipo istituzionale.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

7.5 Orologio impianto di arredo urbano

Struttura di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, rigidamente vincolata al suolo e completata da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con



sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.

La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art. 55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Forma e colore

L'orologio dovrà essere costituito da un montante su cui verrà inserito un cassonetto di forma rettangolare di dimensione massima cm 100x70 e profondità cm 20, sul quale verrà fissata la centina dell'orologio.

Questa dovrà supportare i due quadranti in alluminio verniciato in colore bianco con numeri e tacche in colore nero, le lancette, i meccanismi elettrici, il cupolino in metacrilato trasparente di spessore mm. 3, e la pilotina di comando con controllo al quarzo.

Il colore ammesso è il grigio antracite utilizzando vernici di tipo pigmentato.

Tutti gli orologi esistenti entro 180 giorni dall'aggiudicazione della gara d'appalto dovranno essere tinteggiati del colore acconsentito.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli orologi sono l'alluminio o la ghisa, oltre al metacrilato per il cupolino del quadrante. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Distanze

Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione

Il cassonetto potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti, e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Orologio

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 0,7 mq.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

7.6 Quadro informativo- Impianto di arredo urbano

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizi assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari, eventualmente luminoso o illuminato.

E' caratterizzato da un lato esclusivamente destinato a supportare cartografie, piante ed indicazioni utili legate alla fruizione di servizi e del territorio. Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Forma e colore

Gli impianti associati a quadri informativi devono essere costituiti da un telaio rettangolare che supporterà due spazi pubblicitari di dimensioni differenti, maggiore sul lato posteriore, minore sul lato principale affinché risulti disponibile lo spazio per l'inserimento del giornale elettronico-informativo.

Il giornale elettronico-informativo dovrà essere caratterizzato da tecnologia LCD a cristalli liquidi con almeno 5 linee da minimo 15 caratteri a linea.

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a cm 6. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.



Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm, deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 220 cm dal piano di calpestio. Il colore è grigio antracite utilizzando vernici di tipo pigmentate.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli impianti associati a quadri informativi sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e materiali plastici quali il PVC o simili per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Distanze

Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione

Gli impianti associati a quadri informativi possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare così come l'impianto di gestione del giornale elettronico informativo.

Quadro informativo

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di mq. 3

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq. 6

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità, e previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

7.7 Cestino portarifiuti pubblicitario - impianto di arredo urbano

Elemento di arredo finalizzato alla fornitura di servizio, quale la raccolta di piccoli rifiuti urbani. Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari e propagandistici.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x cm.5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Forma e colore

Il cestino destinato alla raccolta dei piccoli rifiuti cartacei sarà costituito da due fianchi a cui sono ancorate le traversine destinate a supportare sia il cestino che il telaio per lo spazio pubblicitario. Questo dovrà essere incernierato su un fianco per consentire la rimozione del sacchetto portarifiuti ancorato ad appositi ganci posti sul telaio; inoltre dovrà essere inserita una serratura per l'apertura da parte degli addetti. Il contenitore sarà protetto da una lamiera ancorata ai fianchi.

La descrizione tipologica sopra riportata è puramente indicativa è comunque obbligatorio che il modello scelto dall'Amministrazione sia uguale in tutto il territorio Comunale.

Il colore ammesso è il grigio antracite o il verde utilizzando vernici di tipo pigmentato.

Materiali



I materiali utilizzabili per la realizzazione del cestino sono, l'acciaio per la struttura portante il vano raccogli rifiuti e per il telaio, l'alluminio per la cornice per contenere lo spazio pubblicitario. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponente. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Distanze

Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Cestino porta rifiuti pubblicitario

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 0,7 mq.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità e previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

7.8 Transenna parapetonale pubblicitaria -

Elemento finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio mono o bifacciale, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm 10x5 per la targhetta di identificazione, così come previsto dall'Art. 55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Forma e colore

Le transenne potranno essere costituite da due montanti di sezione quadrata o rotonda chiusi alla sommità da un elemento decorativo; ai montanti saranno collegate due traverse (inferiore e superiore) che potranno supportare indifferentemente due piattine poste diagonalmente o il telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.

Le transenne potranno essere unite tra loro al fine di costituire una barriera continua, alternando gli spazi pubblicitari a quelli con l'inserimento delle piattine poste diagonalmente.

Il colore ammesso è il grigio antracite utilizzando vernici di tipo pigmentato.

La descrizione tipologica sopra riportata è puramente indicativa è comunque obbligatorio che il modello scelto dall'Amministrazione sia uguale in tutto il territorio Comunale.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle transenne sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Distanze



Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Transenna parapetonale pubblicitaria

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 0,7 mq.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq.

Transenne con o senza pubblicità

Per un numero di transenne consecutivo superiore a 3, dovranno essere il 50% con pubblicità e il restante 50% senza pubblicità.

Le tabelle pubblicitarie dovranno essere disposte in maniera da non occludere la vista ai pedoni ed alle auto.

Nelle posizioni seppur previste dal Piano o già esistenti al momento della redazione del Piano, dietro formale richiesta del Comando di Polizia Municipale, potranno essere fatte rimuovere o non collocare.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità e previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

7.9 Preinsegna o freccia

Si definisce "preinsegna o freccia" il manufatto opaco, monofacciale o bifacciale bidimensionale, utilizzabile su una o su entrambe le facce di forma rettangolare e di dimensioni contenute entro i limiti minori di mt. 1,00 x 0,20, supportato da una idonea struttura di sostegno recante scritte in caratteri alfa numerici e completato da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e marchi, finalizzato alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installato in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, e comunque nel raggio di 5 km.

Ogni azienda potrà installare un numero di preinsegne nell'ambito del Comune di San Giovanni La Punta tali da consentire l'individuazione dell'esercizio, nel rispetto del decoro dell'ambiente.;

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm 10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Modalità di installazione

L'installazione delle preinsegne è ammessa prima delle intersezioni ad una distanza minima di ml 10,00.

Sulla stessa struttura di sostegno è ammesso l'abbinamento di un numero massimo di sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano uguali dimensioni.

Non sono ammessi installazioni di preinsegne su sostegni utilizzati per cartelli stradali, è possibile, va supportato dai necessari permessi, installare preinsegne su muri di abitazioni o recinzioni, purché non vincolati ai sensi della ex L.N.1098 del 39 e previo parere favorevole della Commissione Edilizia. Sempre massimo 6 cartelli delle stesse dimensioni.

Fuori dei centri abitati il posizionamento delle preinsegne verrà effettuato secondo quanto previsto dall'Art.51 comma 13 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

7.10. Porta biciclette

I porta biciclette saranno realizzati con strutture in ferro zincato ed eventualmente verniciato.

Tutti i particolari metallici dovranno essere sottoposti a trattamenti necessari per garantire una ottima resistenza agli agenti atmosferici. L'eventuale bulloneria necessaria dovrà essere in acciaio inox e il porta biciclette dovrà essere fissato opportunamente al suolo.



Saranno previsti, per ciascun porta biciclette, massimo otto posti. Verranno dislocati prevalentemente nelle zone del centro e nelle vicinanze di luoghi di particolare interesse pubblico, verranno posizionati in maniera tale da non creare problemi di transito ai pedoni e alle auto, rispettando il codice della strada e le NTA del presente Piano.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x cm.5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

7.11 Paletti o dissuasori di traffico

I paletti o dissuasori di traffico previsti dal presente Piano sono costituiti, con una base di ancoraggio, un fusto ed una parte terminale eventualmente sagomata.

Sono obbligatori trattamenti antiruggine e debbono essere verniciati di colore grigio antracite, utilizzando vernici pigmentate.

E' possibile utilizzare catene per unire più paletti tra loro. Particolare attenzione dovrà essere data alla scelta dei paletti da ubicare nel centro storico.

Le dimensioni max. di ingombro sono: diametro 12 cm. altezza 110 cm.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Art.8 - Identificazione degli impianti

Gli impianti descritti nel precedente art.7, se destinati al pubblico servizio, dovranno avere lo stemma del Comune di San Giovanni La Punta così come previsto dall'Art.55 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Gli impianti privati dovranno essere muniti di apposita targhetta metallica di misura non superiore cm. 10xcm.5, ove sono incisi i dati di riconoscimento : la dicitura Comune di San Giovanni La Punta, il nome del soggetto titolare dell'autorizzazione, anno e numero di repertorio del rilascio, data di scadenza.

Tale targhetta sarà aggiornata o sostituita alla variazione di ciascuno dei sopra elencati dati sopra indicati.



TITOLO III

GLI IMPIANTI PUBBLICITARI DI PROPRIETA' PUBBLICA E PRIVATA

Art. 9 - Definizione del quadro di riferimento

Gli impianti pubblicitari di cui all'art.7 del presente Piano sono in parte esistenti ed in parte da realizzare e saranno collocati secondo le indicazioni delle N.T.A. degli elaborati progettuali allegati, e comunque sempre nel rispetto del Codice della Strada e delle quantità massime indicate nel presente PIANO.

Gli impianti esistenti sono quelli riportati nelle tavole e schede di rilievo e dovranno essere rinnovati quando necessario ed in alcuni casi de-localizzati per rispettare il Codice della Strada.

Gli impianti da installare sia pubblici che privati le cui quantità massime sono previste dal Piano, verranno autorizzati solo nel rispetto di tutte le norme e le condizioni del presente Piano (richieste di autorizzazione vedere art. 12).

Art. 10 - Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune di San Giovanni La Punta

Il Comune (o eventualmente che per lui gestirà il servizio) ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sua proprietà, al loro adeguamento nel rispetto del presente Piano, del nuovo codice della strada e di eventuali modifiche alla viabilità.

Anche per l'installazione degli impianti pubblici si dovrà predisporre apposita documentazione tecnica che servirà:

- 1) per l'aggiornamento del Piano;
- 2) per indicare il giusto posizionamento dell'impianto agli addetti al montaggio;
- 3) per verificare eventuali problematiche quali area di proprietà non pubblica, zone o edifici vincolati ecc.

Art.11 - Impianti di proprietà privata al di fuori del P.G.I.

Gli impianti di proprietà privata, di cui all'art.7 del Piano, sono in parte esistenti ed in parte da installare (se richiesti).

Gli impianti esistenti dovranno essere adeguati o de-localizzati per rispettare i principi del presente Piano e per adeguarsi alla normativa del Nuovo Codice della Strada o eventuali modifiche della viabilità.

Il Comune di San Giovanni La Punta prende atto del regime autorizzatorio previsto per gli impianti pubblicitari e dispone, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 15.12.1997 n. 446, che tutti gli impianti di proprietà privata previsti nel Piano, siano vincolati a tale regime, pertanto, l'installazione di nuovi impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia, allo scopo di effettuare pubblicità in una delle forme previste dal D.Lvo 507/93, è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, anche nel caso in cui la pubblicità che si intende effettuare sia senza oneri.

L'autorizzazione viene concessa con provvedimento rilasciato dalla Autorità Comunale competente per la pubblicità, sia annuale che temporanea.

Art.12 - Presentazione e accettazione della domanda

Chi intenda installare o posare sul territorio comunale impianti pubblicitari, ovvero richieda la variazione di quelli già installati, è soggetto alla preventiva autorizzazione del Comune.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione, deve essere prodotta in tre copie di cui una in carta legale e due in carta semplice, da utilizzare per i pareri dell'Ufficio Tecnico e del Comando della Polizia Municipale, indirizzata al Dirigente competente al rilascio dell'autorizzazione stessa.

La domanda dovrà contenere le seguenti indicazioni:



- a) generalità, residenza e codice fiscale e partita IVA (per i soggetti titolari) del richiedente e dichiarazione dell'attività autorizzata o svolta.
- b) via o piazza e numero civico o localizzazione relativa alla collocazione o trasformazione dell'impianto pubblicitario .
- c) la definizione del mezzo pubblicitario da installare, la durata (in caso di pubblicità temporanea) .
- d) iscrizione da almeno 2 (due) anni antecedenti la data della domanda , al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, salvo i casi in cui non è obbligatoria tale iscrizione;

deve inoltre contenere:

- l'ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto (stralcio aerofotogrammetrico) e planimetria in scala adeguata con indicate le precise distanze dalla strada e da eventuali altri riferimenti, con indicazione delle coordinate di riferimento;
- stralcio PGIPA (Piano Generale Impianti Pubblicitari per Affissioni);
- la descrizione dell'impianto, corredata dalla documentazione tecnica, in quattro copie, con indicazione dei materiali utilizzati del colore (dovrà essere allegata la cartella colore), del disegno illustrativo nonché di idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui sarà inserito il mezzo pubblicitario;
- elaborato grafico o relazione sui sistemi di supporto e ancoraggio ed eventuale verifica di stabilità se è necessaria (art.53 comma 3 del DPR 495/92);
- dichiarazione di conformità al Piano;
- parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;
- impegno ad installare il mezzo pubblicitario entro il termine di 90 giorni dalla data del rilascio, termine prorogabile di ulteriori 30 giorni su richiesta motivata ed accettata dall'Ufficio preposto, pena la revoca.

Se l'impianto deve essere installato su strade la cui proprietà sia di un Ente diverso dal Comune, dovrà essere attestata, mediante nulla osta, l'autorizzazione dell'Ente proprietario.

Si da atto che il fini di evitare negative concentrazioni di attribuzioni di impianti alla stessa ditta, viene stabilito di assegnare, ad un medesimo soggetto richiedente, il limite massimo di mq. 75 di superficie complessiva , a prescindere dalla tipologia di impianti richiesti;

Il richiedente è comunque tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari al fine dell'esame della domanda.

Art. 13 - Rilascio dell'autorizzazione

L'Ufficio competente , a seguito e a completamento dell'istruttoria, entro i sessanta giorni successivi dalla data di presentazione della domanda ovvero dalla data di presentazione della documentazione integrativa, concede o nega l'autorizzazione, tramite rilascio del relativo provvedimento dirigenziale.

Le autorizzazioni non ritirate oltre il sessantesimo giorno dalla data di avviso per il ritiro dell'atto saranno considerate decadute.

Art.14 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- Verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;



- Effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- Adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- Provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune;
- Dichiarare i propri impianti entro il 31 gennaio di ogni anno, ai fini della corresponsione dell'imposta pubblicitaria;
- Stipulare apposita polizza assicurativa R.C.

Su ogni mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi ed indelebili, i seguenti dati:

- a) amministrazione rilasciante;
- b) soggetto titolare;
- c) numero dell'autorizzazione;

La targhetta deve essere sostituita od aggiornata ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Art. 15 - Durata dell'autorizzazione

Salvo diversa indicazione l'autorizzazione all'installazione di cartelli o di mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 3 anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, come previsto dall'Art.53 comma 6 del regolamento di esecuzione D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Il rinnovo del titolo autorizzativo potrà essere rilasciato per un massimo di due volte

Art.16 - Rinnovo

L'autorizzazione all'installazione dell'impianto pubblicitario è rinnovata con provvedimento espresso dall'Amministrazione comunale. Ai fini del rinnovo il titolare dovrà presentare, 60 giorni prima della scadenza, apposita domanda con le stesse modalità della prima istanza, corredata da idonea documentazione fotografica, della dimostrazione della permanenza delle condizioni di autorizzabilità dell'impianto, nonché da una dichiarazione attestante lo stato di manutenzione dello stesso ed il permanere delle condizioni di sicurezza. All'istanza va allegata l'attestazione di avvenuto pagamento dei tributi per il triennio precedente.

Il rinnovo ha luogo mediante rilascio di autorizzazione analoga all'originale.

La mancata presentazione dell'istanza di rinnovo, entro il termine di scadenza dell'autorizzazione, salvo comprovati motivi di impedimento, produce l'effetto della rinuncia al rinnovo.

Il rinnovo del titolo autorizzativo potrà avvenire per un massimo di due volte.

Art.17 - Cessazione dell'autorizzazione

L'autorizzazione può essere annullata prima dei 3 anni per:

- motivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di interventi pubblici sul territorio incompatibili con la permanenza dell'impianto;
- inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione;
- mancata corresponsione del imposta annuale di pubblicità annuale, nonché di altri eventuali oneri a carico dell'autorizzato, anche per una sola annualità e/o rata laddove è consentito il pagamento in rate trimestrali;
- rinuncia espressa, con documentazione della rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo in originale;
- mancata esposizione del messaggio pubblicitario per 12 mesi.



Art.18 – Installazione degli impianti, di arredo urbano previsti dal piano,

L'affidamento della installazione e della manutenzione degli impianti pubblicitari di arredo urbano previsti dal Piano avverrà seguendo una procedura aperta definita dall'art.3 del D.Lgs. 163/06.

L'installazione e la manutenzione dei mezzi pubblicitari risulteranno essere la possibile controprestazione contrattuale sostitutiva (o parzialmente) del pagamento in denaro del corrispettivo previsto per l'installazione del nuovo impianto.

Il rapporto con il soggetto aggiudicatario, sarà disciplinato da apposite convenzioni, nelle quali dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata delle autorizzazioni ed il relativo canone annuo dovuto al Comune di San Giovanni La Punta, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità ed i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca delle autorizzazioni e simili.

Le aggiudicazioni avverranno per scelta derivante dall'esito di una procedura concorsuale svolta sulla base della vigente normativa.

Espletate le procedure di gara, secondo la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, l'aggiudicatario dovrà garantire l'adempimento degli obblighi contrattuali, con congrua cauzione, stabilita dal Capitolato Speciale di Appalto.

Il rapporto tra il Comune di San Giovanni La Punta e la ditta aggiudicatrice avrà termine e durata certa e comunque non superiore ai nove anni.

L'installazione degli impianti di arredo sostituisce il canone di installazione, mentre rimangono fermi tutti i canoni di lavorazione, e le imposte dovute per gli impianti pubblicitari.

Art. 19 – Rimozione di impianti esistenti

Per il cattivo stato di conservazione, per l'errato collocamento non rispondente al Codice della Strada, per impianti non autorizzati o con autorizzazioni scadute, per installazioni che rendono difficoltosa la percorribilità a persone con ridotta capacità motoria e per posizionamenti che vanno a discapito della sicurezza degli automobilisti e del decoro ambientale, sono acconsentite le rimozioni secondo l'iter legislativo vigente. A seguito dell'approvazione del presente Piano, e previo parere del Servizio LL.PP, dovranno essere rimossi e regolarmente ricollocati tutti gli impianti censiti, e non, ritenuti pericolosi per i pedoni e per le auto nel rispetto della normativa vigente.

Art. 20 – Quantità prevista di nuovi impianti pubblicitari previsti dal P.G.I.P.

La Variante Piano a fronte della valutazione del precedente Piano, di quanto da questo previsto e non ancora installato, delle problematiche alcune volte scaturite dall'impossibilità di collocare impianti dove indicato dal P.G.I.P., prevede un aumento delle quantità massime previste dal Piano.

Quantità massima nuovi impianti pubblicitari previsti dalla Variante al P.G.I.P.

Tipologia impianto	Previsione piano precedente	Previsione piano in variante
Cartelli	Mq. 627,30	Mq. 1.463,80
Transenne	Mq. 27,30	Mq. 45,50
Rotor		N. 2
Pensiline		
Orologi		



Cestini		
Preinsegne o frecce		
Totem		
Rastrelliere biciclette		
Paletti		
Totale	Mq. 654,6	Mq.1509,30

Art.21 - Ripartizione delle quantità

La quantificazione di impianti pubblicitari previsti dal Piano è scaturita dall'analisi del censimento che ha evidenziato la carenza di impianti pubblicitari e di arredo nel territorio Comunale, in prossimità di alcuni immobili o spazi pubblici o di uso pubblico quali parcheggi, parchi pubblici, scuole, impianti sportivi e lungo alcuni assi viari.

Art. 22 - Modalità di applicazione dell'imposta

Le presenti Norme si applicano in congruità con il vigente Regolamento Comunale per la pubblicità e le pubbliche affissioni.



TITOLO IV

NORME GENERALI PER L'ISTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 23 - Modalità di installazione - Generalità

Le caratteristiche tecniche e di posizionamento degli impianti pubblicitari sono definite dagli artt. 47/48/49/50/51/52 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

A norma dell'art.66 comma 7 e 8 del R.E.C., «le indicazioni pubblicitarie-turistiche e stradali, devono essere previste e realizzate in modo da rispondere a requisiti di buon ordine e decoro. Sono vietate tutte quelle opere o iscrizioni che possono nuocere al decoro dell'ambiente, alterare elementi architettonici o limitare la visuale di sfondi architettonici e paesistici, la sicurezza del traffico, dei pedoni e delle auto, il diritto di veduta dei vicini».

A mente dell'Art.49 comma 2 e 3 DPR 495/92, le strutture di sostegno, e di fondazione degli impianti devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi e in particolare, gli impianti a grandi dimensioni, saranno dimensionati e ancorati secondo le caratteristiche geomorfologiche dei terreni di imposta.

Art. 24 - Criteri di posizionamento e norme di sicurezza -

Ferme restando i diritti e le competenze dell'A.N.A.S., della Provincia Regionale sulle strade di loro pertinenza, lungo i bordi delle stesse, per quanto di competenza del Comune, è vietata qualsiasi forma di pubblicità stradale generica su tutto il tracciato.

- Per le strade di immissione non è ammessa alcuna forma di pubblicità stradale entro il raggio di mt. 200, potendo trovare collocazione solo la segnaletica attinente la viabilità ed in via eccezionale quella di indicazioni relative ai servizi ed alle attrezzature specifiche di interesse pubblico e turistico.

- Sono vietate le insegne, i cartelli, gli altri mezzi pubblicitari luminosi e visibili dai veicoli transitanti sulle strade che per forma, direzione, colorazione ed ubicazione possono ingenerare confusione con i segnali stradali e con le segnalazioni luminose di circolazione, oppure rendere difficile la comprensione, nonché le sorgenti luminose che producono abbagliamento.

- Salvo quanto previsto dalle leggi di P.S., fuori dai centri abitati, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse dovranno rispettare le seguenti distanze minime:

- 3mt dal limite della carreggiata
- 100 mt dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari
- 250 mt prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione
- 150 mt dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione
- 150 mt prima dei segnali di indicazione
- 100 mt dopo i segnali di indicazione
- 100 mt dal punto di tangenza delle curve come definite dall'art.3 c.1.20 del CdS
- 250 mt prima delle intersezioni



- o 100 mt dopo le intersezioni
- Rimane vietata la pubblicità a mezzo di cartelli ed insegne di esercizio sulle corsie interne alle carreggiate, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve, sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata con terreni superiori a pendenza di 45°, in corrispondenza di raccordi concavi o convessi, sui cavalcavia stradali e loro rampe, sui parapetti e le barriere di sicurezza. Sono previste le possibilità di deroga alle superiori prescrizioni di cui all'art.23 c.6 del CdS secondo quanto riportato all'art.51 del DPR 495/1992 c.4, lett. a), b), c), d), su parere del Comando di Polizia Municipale. All'interno del centro abitato il posizionamento di cartelli, di insegne di esercizio e di altri mezzi pubblicitari, è autorizzato nel rispetto delle seguenti distanze minime:
 - o 50 mt lungo le strade urbane di scorrimento e le strade urbane di quartiere, prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni
 - o 30 mt lungo le strade locali, prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni
 - o 25 mt dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari, dai segnali di indicazione e dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione, prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni

- Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento tecnico. Le distanze minime sopra indicate sono derogabili, su parere della P.M., oltre che per la facoltà accordata ai Comuni ai sensi dell'art.23 c.6 del CdS, e nel caso in cui l'insegna di esercizio collocata parallelamente al senso di marcia dei veicoli o in aderenza ad un fabbricato esistente (art.51 c.5 del Regolamento)

- Sia sulle strade urbane che su quelle extraurbane il bordo inferiore degli striscioni, delle locandine e degli standard, deve essere in ogni suo punto ad una quota non inferiore a 5,1 mt rispetto al piano della carreggiata.

- Di regola, la distanza fra cartello e cartello non dovrà essere inferiore a mt. 100 per ogni lato di strada, possibilmente sfaldandosi rispetto alla direttrice di marcia, vengono fatti salvi comunque i vincoli a tutela delle bellezze naturali e del paesaggio specifico o di complessi e manufatti di interesse storico, ambientale ed artistico ai sensi del D. lgs. n. 42/2004

- Tutti gli impianti che sono previsti nel piano generale degli impianti pubblicitari vengono in ogni caso pianificati nel rispetto del codice della strada vigente anche applicando ed avvalendosi delle deroghe previste dall'art. 23, comma 6 del suddetto C.d.S.

Art. 25 - Modalità di installazione rispetto al tipo di zone urbanistiche e tipologia di strade

1. Ai fini dell'installazione dei mezzi pubblicitari, il territorio comunale viene considerato soggetto per analogia alla particolare disciplina che lo regola in forza della normativa prevista dal Piano Regolatore Generale.

2 - In conseguenza le proposte di inserimenti pubblicitari verranno valutate con particolare considerazione degli indirizzi di tutela e preservazione dei valori artistici ed ambientali, nonché in conformità delle disposizioni contenute nei successivi artt. 44 e 45.



3 - Ai fini della collocazione della pubblicità ordinaria, il territorio comunale viene suddiviso in funzione della rilevanza della sua destinazione presente e futura in :

- a) Edifici monumentali e centro storico "A"
- b) zone "B" e "C" ;
- c) Zone "D" , commerciali , artigianali e direzionali e zone agricole "E".

Art. 25.1 - Edifici monumentali e centro storico "A"

- Sugli edifici monumentali in linea di massima e compatibilmente con la disciplina normativa prevista dal D.lgs n. 42/2004 è ammessa la collocazione delle insegne di esercizio con le seguenti limitazioni:

a) le insegne collocate all'interno della luce dei vani degli esercizi situati a piano terra, cioè entro i limiti degli stipiti dell'architrave e archivolto che delimitano i vani degli esercizi stessi, non devono sporgere dalla superficie del muro e né essere del tipo a pannello o a plafone con superficie luminosa;

b) le insegne frontali a muro sono ammesse . Eccezionalmente potranno essere ammesse qualora il loro inserimento non incida sensibilmente sull'aspetto architettonico dell'edificio e sull'ambiente circostante ed in ogni caso purchè, oltre a trattarsi di insegna d'esercizio, siano in lettere scatolari in materiale e forme da valutarsi di volta in volta come idonei al loro inserimento.

c) parimenti, potrà essere valutata l'opportunità di consentire l'inserimento di insegne luminose in solo tubo al neon all'interno dei vani-finestre, nello spazio compreso tra le persiane e il serramento a vetri, ovvero in corrispondenza dei portici negli spazi voltati o all'interno delle arcate ad un'altezza da terra mai inferiore al limite superiore dei piedritti delimitanti le arcate medesime;

d) gli impianti pubblicitari devono comunque armonizzarsi nelle dimensioni, nei colori, nei caratteri delle scritte con le caratteristiche dell'edificio;

e) non devono essere occultate le grate di ferro se esistenti;

f) le targhe professionali o di esercizio devono essere collocate sui muri ai lati ai lati dell'ingresso purchè non alterino o coprano le strutture architettoniche dell'edificio, oppure i battenti.

Nel caso in cui le targhe professionali siano più di una, esse devono essere allineate e devono avere dimensioni, colori e caratteri rigorosamente uniformi.

Son fatte salve le norme previste dal D.lgs. n. 42/2004.

Art. 25.2 - Zone "B" e "C"

Con DPRS n. 1980 del 29.10.1978 il territorio del Comune di San Giovanni La Punta è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico. Pertanto l'installazione di qualsiasi "mezzo pubblicitario" è sottoposta al preventivo rilascio del parere della Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Catania.

Fatte salve le competenze e la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 42/2004, la pubblicità sul territorio comunale è regolata come segue:

A) Insegne



- a) le insegne frontali devono di norma essere orizzontali
- b) le insegne frontali collocate sopra il vano o i vani dell'esercizio devono avere dimensioni tali da non superare i limiti della luce del vano sottostante e lo spazio compreso tra le verticali sugli stipiti esterni dei vani pertinenti l'esercizio;
- c) è vietato collocare insegne su cancellate;
- d) eventuali proposte di insegne da sistemare su balconi, terrazze o tetti, potranno essere di volta in volta esaminate dall'Ufficio Tecnico competente.

Art. 25.3 - Zone "D" commerciali - artigianali e direzionali e zone agricole "E"

1 - In tali aree possono essere collocate insegne di esercizio ed insegne pubblicitarie di ogni tipo.

L'inserimento di detti mezzi deve essere fatto con valori e modi anche rilevanti, pur nella salvaguardia dei criteri estetici e degli equilibri compositivi che di volta in volta dovranno essere soddisfatti.

2 - In linea di carattere generale va evitata la collocazione di insegne e cartelli su terrazzi e cancellate, mentre può essere concessa nei viali alberati e nei giardini la collocazione di cartelli pubblicitari isolati .

Art. 25.4 - Modalità di installazione rispetto al tipo di strade

Su strade del tipo D), non può essere concessa l'esposizione di impianti sporgenti su suolo pubblico. Non potranno essere installati ad altezza minore di m.4.00 nei casi previsti per le strade di tipo E) ed F). Le sovrastrutture in aderenza ad edifici, comprese entro l'altezza di m.2.80, non possono sporgere più di 12 cm.

N.B. : Definizione e classificazione delle strade (art.2, comma 3, del Codice della Strada D.Lgs.285/92):

Strade di tipo "D" - rete stradale di scorrimento, strade di scorrimento interquartiere.
Strade di tipo "E" - strade urbane di quartiere ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi.

Strade di tipo "F" - strade locali urbane od extraurbane opportunamente sistemate per la circolazione dei pedoni, veicoli ed animali, la sicurezza stradale, la relazione gestione della modalità, la protezione dell'ambiente ed il risparmio energetico.

Art.26 - Divieti di installazione su suolo pubblico

Non sono ammesse occupazioni di suolo pubblico per impianti pubblicitari sulle isole di traffico ubicate nell'area delle intersezioni o situate nei vari bracci delle intersezioni, in quanto in tali zone sono installabili soltanto impianti di segnaletica stradale e di illuminazione pubblica (art.23 comma 1 del codice della strada D.Lgs. 285/92).

Sono acconsentite sulle rotatorie, dietro presentazione di specifico progetto e approvazione dei competenti uffici, l'installazione di messaggi relativi a sponsorizzazioni in conformità al codice della strada.

Art. 27 - Posizionamenti particolari



27.1 – Posizionamento su mura storiche –

In considerazione dei contenuti del D.Lgs. 42/2004 è vietata l'installazione di impianti per affissioni su mura storiche o monumentali, neanche su supporti separati.

27.2 – Posizionamento di cartellonistica non permanente –

Il posizionamento di cartellonistica a carattere non permanente con supporti a strutture mobili, su alberature, pali stradali etc. deve essere evitata per quanto possibile.

I supporti saranno di materiali e finitura decorosi, i sistemi di installazione e le operazioni di rimozione non recheranno danni alle alberature o altro genere di supporto.

Queste installazioni a carattere temporaneo devono permettere un passaggio libero nel loro intorno, di almeno 150 cm.

Per quanto concerne gli impianti di cartellonistica non permanente con strutture infisse su suolo (es. cartelli per affissioni pubblicitarie), il loro collocamento è ammesso nel rispetto del Codice della Strada e relative deroghe previste.

27.3 – Pubblicità itinerante

- 1 - Si definisce pubblicità itinerante quella esercitata con veicoli appositamente attrezzati o recanti immagini e scritte non riferite all'attività svolta dal privato o dall'azienda proprietari del mezzo od apposte su veicoli non utilizzati per l'esercizio dell'attività;
- 2 - I veicoli utilizzati per l'esercizio della pubblicità itinerante come definiti al comma precedente non possono sostare sulle aree pubbliche in generale, comprese quelle destinate a parcheggio né su quelle private poste in aree soggette a vincolo ambientale;
- 3 - La sosta dei veicoli utilizzati per l'esercizio della pubblicità itinerante deve in ogni caso sottostare a quanto previsto dal Codice della Strada per quanto riguarda posizione, allineamento e distanze dell'esposizione pubblicitaria in riferimento alle strade, incroci, rotatorie, segnaletica e semafori.

27.4 – Posizionamento di cartellonistica pubblicitaria nei cantieri

E' possibile installare sulle impalcature dei cantieri (anche ubicati all'interno del Centro Storico) sia per edifici in costruzione che in ristrutturazione o restauro o manutenzione, cartelli pubblicitari attinenti gli edifici da costruire, purché il cantiere non sia ubicato in maniera tale da poter creare pericolo ai pedoni o alle auto. E' acconsentita l'installazione di affissioni ad uso esclusivo del servizio Comunale (fatte salve le eventuali esigenze dell'attività di cantiere) nelle recinzioni dei cantieri posti su suolo pubblico. L'installazione non verrà computata nella quantità max acconsentita dal Piano in quanto si considera temporanea. L'uso esclusivo dei suddetti spazi non comporta alcun compenso o indennità a favore dei proprietari.

E' necessario preventivo parere della P.M..

- La pubblicità sui cantieri avrà la stessa durata del permesso a costruire o del DIA e quindi andrà rimossa al momento della loro scadenza;
- Non vengono posti limiti di superficie dei cartelli pubblicitari che comunque non potranno fuoriuscire dall'impalcatura;
- Per l'installazione di cartelli sui cantieri andrà richiesta apposita autorizzazione corredata dalla seguente documentazione:
 - copia del permesso a costruire o della DIA relativa al cantiere;
 - planimetria che individua l'ubicazione del cantiere medesimo;
 - schema grafico, in opportuna scala, indicante il tipo e le dimensioni dei cartelli;
 - foto illustrative del cantiere.

Art.28 – Rimozione dei mezzi pubblicitari o degli impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari installati senza aver inoltrato e/o ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione sono abusivi.

Sono da ritenersi impianti abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione.



Il Comune è tenuto a vigilare, sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti la effettuazione della pubblicità. Alle violazioni di dette disposizioni conseguono sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme contenute nelle sezioni I e II della legge 24.11.1981 n. 689, salvo quanto previsto nei successivi commi.

Per le violazioni delle norme stabilite dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche affissioni, in esecuzione del decreto e di quelle stabilite nelle autorizzazioni alla installazione degli impianti, si applica la sanzione da € 103,29 a € 1.032,91 con notificazione agli interessati, entro 150 giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni riportati in apposito verbale.

Il Comune dispone altresì la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale. In caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito il comune provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute.

Il Comune dispone, altresì mediante diffida od ordinanza, la rimozione o lo spostamento di qualsiasi mezzo pubblicitario, di tabelle murali, di stendardi o di impianti destinati alle affissioni dirette in altre posizioni del territorio del Comune, quando ciò sia imposto da esigenze estetiche, di servizio o di viabilità; oppure da cause di forza maggiore quali la demolizione o la costruzione di edifici o altre esigenze di interesse pubblico.

Nell'ordinanza viene prevista, in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione o di spostamento entro il termine assegnato, l'esecuzione d'ufficio, addebitando all'utente le spese relative.

Indipendentemente dalla procedura di rimozione degli impianti, il Comune o il concessionario del servizio provvedono alla copertura della pubblicità abusiva o alla deaffissione o copertura delle affissioni abusive con successiva notifica di apposito avviso di accertamento con invito all'utente a pagare le spese sostenute per la copertura e/o rimozione o deaffissione.

I mezzi o gli impianti abusivi rimossi a cura del Comune per inadempienze dell'utente all'ordinanza di rimozione sono sequestrati e custoditi nei depositi comunali a garanzia del pagamento delle spese di rimozione, trasporto e custodia, nonché del tributo evaso.

Nella stessa ordinanza viene stabilito un termine entro il quale gli interessati possono richiedere la restituzione del materiale sequestrato previo pagamento dell'imposta dovuta, delle sanzioni e di tutte le spese sostenute dall'Amministrazione ivi comprese le spese per le operazioni di rimozione o deaffissione.

In mancanza della richiesta di restituzione, si procede alla vendita del materiale stesso tramite l'ufficio preposto ed il ricavo viene incamerato dal Comune fino alla concorrenza del proprio credito.

Qualora l'ufficio non provvede alla vendita per mancanza di acquirenti, lo stesso provvede alla distruzione del materiale sequestrato, redigendo apposito verbale.

Qualora non sia possibile identificare il responsabile della pubblicità abusiva, si procede direttamente al sequestro e la relativa ordinanza viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni.

Art. 29 - Localizzazione nei pressi di edifici e spazi pubblici o di uso pubblico.

L'individuazione di edifici e spazi pubblici o di uso pubblico acconsente di definire luoghi idonei nei pressi dei quali collocare impianti pubblicitari.

L'Amministrazione Comunale potrà, a suo insindacabile giudizio, per motivi di pubblica utilità, installare nei pressi degli edifici o spazi pubblici, impianti pubblicitari nel rispetto del Nuovo Codice della Strada, delle deroghe inserite nel presente Piano, purché il messaggio da inserire sia di tipo istituzionale e purché rientri nelle quantità max acconsentite dal Piano.



Art. 30 - Installazioni vietate.

- Posizionamenti non conformi con il Nuovo Codice della Strada e con le deroghe inserite nel presente Piano;
- A ridosso di immobili tutelati dalla previgente L.N.1089/39;
- A ridosso delle mura storiche;
- Direttamente a ridosso di qualsiasi muro senza utilizzare apposito quadro murale;
- In prossimità di punti panoramici;
- In luoghi che ostacolano la percorribilità a persone con ridotte capacità motorie

Art.31- Normativa per il Centro Storico

Particolare attenzione per quanto concerne l'impiantistica pubblicitaria va rivolta al Centro Storico di cui al P.R.G. riservando particolare cura al posizionamento, alla tipologia, ai materiali da utilizzare, al colore dell'impianto.

Interventi ammessi:

- rimozione di tutti gli impianti pubblicitari che si trovano in pessimo stato di conservazione e ricollocazione rispettando le quantità previste nel presente Piano;
- rispetto della tipologia di impianti già installati.
- divieto di installazione in prossimità delle mura storiche o di qualsiasi edificio tutelato.

Art. 32 Vincoli

In ossequio al disposto combinato dal Nuovo Codice della Strada Art.23 comma 3 D.Lgs.285/92, dalla legge 29 giugno 1939, n° 1497, e dalla legge 1 giugno 1939, n° 1089, nell'ambito, in prossimità o comunque in vista di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico - artistico, non è, comunque, consentito il rilascio di autorizzazioni su suolo pubblico, richieste successivamente all'entrata in vigore del presente Piano.

Vengono inoltre definite emergenze architettoniche ambientali parti di territorio comunale con presenze di edifici storici, destinati al culto o, comunque, di un certo valore architettonico, anche se non vincolati ai sensi della previgente L.1089/39.

E' vietato posizionare impianti che pur non ricadendo in aree tutelate, ostruiscano particolari vedute di interesse pubblico.

Questo particolare vincolo dovrà essere di volta in volta stabilito dall'Amministrazione Comunale attraverso gli uffici competenti.

Art.33 Vigilanza.

Gli enti proprietari delle strade e l'Amministrazione Comunale nell'ambito dei centri abitati, sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente in materia di viabilità, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato alla vigilanza, dovrà essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che deve provvedere entro il termine fissato.

Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate, entro dieci giorni, dal soggetto, provvede d'ufficio rivalendosi delle spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione.

Limitatamente al disposto dell'art.23, comma3, del Nuovo Codice della Strada D. L.gs.285/92 la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione, se non rispondenti al disposto dell'art.23, comma 1, del Nuovo Codice della Strada D.Lgs.285/92, devono essere prontamente rimossi a seguito della notifica



del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. In caso di inottemperanza si procede di ufficio.

Tutti i messaggi, esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario, entro il termine di 48 ore dalla diffida pervenuta. In caso d'inottemperanza si procede d'ufficio.

Art.34 Sanzioni amministrative

1 - Per tutte le violazioni non specificatamente sanzionate dall'art.23, comma 11, 12 del Codice della Strada D.Lgs.30 Aprile 1992, n.285, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalle norme del D.Lgs.285/92 e alle norme contenute nel Regolamento Comunale per la pubblicità e le pubbliche affissioni;

2 - le violazioni, debitamente verbalizzate, andranno notificate agli interessati entro il termine massimo di centocinquanta giorni dall'accertamento;

3 - nelle more dell'esecuzione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art.23 comma 13 del nuovo Codice della Strada, il Comune può disporre l'immediata copertura della pubblicità abusiva;

4 - in caso di collocazione di impianti affissionali in contrasto con quanto disposto dal presente Piano, il Comune diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, il Comune provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario ed alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo privato;

5 - competente a ricevere il rapporto ai sensi dell'art.17 della Legge 24 Novembre 1981, n.689 è il Comune interessato;

6 - i proventi delle sanzioni amministrative sono destinati al Comune e devoluti al potenziamento e miglioramento del servizio e dell'impiantistica comunale, nonché alla redazione ed all'aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari.

- Sanzioni tributarie

Per l'omessa o tardiva presentazione o per la dichiarazione infedele trovano applicazione le sanzioni e l'applicazione degli interessi di mora di cui all'art.23 D.Lgs.15 Novembre 1993, n. 507.



TITOLO V

ATTUAZIONE DEL PIANO

Art. 35 – Modalità di attuazione

Situazione esistente –

Le presenti NTA e gli elaborati allegati, definiscono le quantità massime acconsentite di impianti pubblicitari da installare e indicano le linee guida per l'installazione dei nuovi impianti.

Le installazioni presenti sul territorio che allo stato di fatto non hanno i requisiti conformi a quanto definito nel Piano e previsto dal Codice della Strada, dovranno essere uniformati o adeguati entro un anno dall'approvazione del Piano, mentre dovranno essere rimossi entro 6 mesi dall'approvazione del Piano, se abusivi o se non rispondenti alle N.T.A. del presente Piano.

Nel caso di impianti con installazione concessa a soggetti privati, il titolare dell'autorizzazione si farà carico della rimozione e ripristino ovvero della sostituzione. (art. 48 DPR 610), nel caso in cui il cartello debba essere rimosso per impossibilità di adeguamento, lo stesso titolare sarà tutelato nel diritto al rimborso della somma anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata. Qualora l'autorizzazione scada prima del termine del triennio, il rinnovo della stessa è subordinato all'adeguamento entro il termine di decorrenza del rinnovo stesso come da Art. 58 comma 1 del regolamento di esecuzione DPR 495/92 e successive modifiche. (art.23 Cod. Str.)

Art. 36- Interventi di manutenzione sugli impianti

Interventi sullo stato di fatto:

Gli impianti presenti sul territorio, risultanti dalle schede di rilievo possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, intendendosi per:

- **manutenzione ordinaria** di impianti per la pubblicità, quella che può essere eseguita con *intervento diretto* da parte del titolare della autorizzazione o concessionario.

Sono incluse tutte le operazioni intese a migliorare l'aspetto estetico, la sicurezza e incolumità pubblica, la visibilità, la durata.

In questo ambito sono definibili le opere di verniciatura/protezione, sostituzione di accessori di ancoraggio e piccole parti strutturali, ripristino di parti danneggiate a seguito di urti o atti vandalici, ecc.

- **straordinaria, manutenzione** comprende operazioni soggette a *Comunicazione* da parte del titolare dell'impianto al Comune, relativamente all'intervento che intende realizzare, tramite la redazione di una Relazione integrata da documentazione urbanistica a firma di un tecnico abilitato e previo rilascio di autorizzazione o concessione. Sono incluse tutte le opere necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, come la sostituzione di strutture portanti e supporti, plance, ovvero parti consistenti dell'elemento.

Rientrano in questa categoria di intervento anche le opere di adeguamento alle mutate norme e situazioni della viabilità, modeste rettifiche del posizionamento precedente per l'adeguamento alle presenti NTA, i riposizionamenti, le operazioni di rimozione con o senza sostituzione.

Art 37- Nuove installazioni di impianti.

Sono immediatamente eseguibili, le nuove installazioni e gli interventi di sostituzione previsti nel presente PGIP.

E' possibile presentare una unica domanda di autorizzazione per un numero plurimo di impianti, con le modalità espresse all'art.12 delle presenti N.T.A..

Art. 38– Applicazione del Piano

A partire dalla data di approvazione del Piano le operazioni consentite sono:



- manutenzione ordinaria,.
- manutenzione straordinaria.
- sostituzione (impianti vandalizzati o incidentati),
- rimozione di impianti.
- nuova installazione di impianti

Art. 39 - Decorrenza di applicazione del Piano

A decorrere dalla data di approvazione del Piano sono ammesse le operazioni indicate negli elaborati, nelle schede e nelle presenti NTA, ivi comprese le operazioni previste in deroga alle norme del Codice della strada.

Art. 40 - Disposizioni finali e transitorie

Dalla data di approvazione del Piano, l'Amministrazione Comunale, di concerto con altri eventuali soggetti da individuare, con riferimento alle norme ed agli elaborati del Piano, provvederà entro centoventi giorni, a verificare il rilievo allegato al Piano, e catalogare gli impianti nelle classi di seguito elencate:

impianti fatiscenti:

quelli che sono autorizzati e conformi alle leggi vigenti, ma risultano in stato di degrado, di precarietà o pericolo per l'incolumità, tali da richiedere provvedimenti celeri di adeguamento, o di sostituzione.

impianti abusivi:

quelli privi della prescritta autorizzazione, arbitrariamente installati su suolo pubblico o privato.

impianti con autorizzazioni scadute:

quelli non in regola con i requisiti amministrativi o con le leggi vigenti e i Regolamenti Comunali.

impianti non conformi:

quelli che hanno la prescritta autorizzazione, ma attualmente possono non avere più i requisiti rispondenti alle leggi vigenti ovvero alle presenti N.T.A.

impianti conformi:

tutta l'impiantistica autorizzata rispondente al presente Piano, ed alle leggi vigenti in materia specifica.

N.B. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Piano si applicano le norme previste dal **Nuovo Codice della Strada D.Lgs.285/92 e s.m.i. e relativo regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92, e dal D.Lgs. 507/93**, e succ. modif. ed integr., dal D.Lgs. n. 446/1997, nonché da ogni altra disposizione di legge e regolamento vigenti in materia.

San Giovanni La Punta, lì 17.05.2016

I Progettisti Incaricati :
dott. ing. Mario Santonocito

dott. ing. Michele Di Giovanni



PRESENTI	ASSENTI	ASTENUTI
1)	1) FIORENZA	1)
2)	2)	2)
3)	3)	3)
4)	4)	4)
5)	5)	5)
6)	6)	6)
7)	7)	7)

EVENTUALI ANNOTAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Il superiore provvedimento deliberativo prende il N° 131 della seduta 30/12/2015
ore 13,15 che previa lettura viene sottoscritto come segue:

L'ASSESSORE ANZIANO

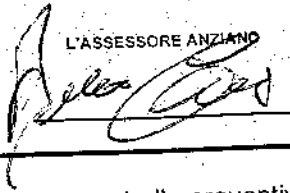
IL SINDACO

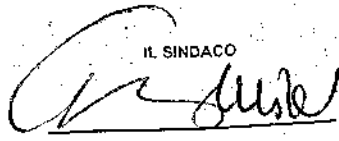
IL SEGRETARIO COMUNALE

I COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Giuseppe Scalo
Luigi Cruz

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO


IL SINDACO


IL SEGRETARIO COMUNALE


Non soggetta a controllo preventivo di legittimità. Esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, come modificato dalla L.R. 23/97.

San Giovanni La Punta, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

- 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn -

- tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873 -

-sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it – PEC: sangiovannilapunta@pec.it

L' ALLEGATA CARTOGRAFIA DEGLI INTERVENTI DESTINATI ALLE AFFISSIONI, INDICATA NELLA PRESENTE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 131 DEL 30/12/2016, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE, SI TROVA DEPOSITA PRESSO L'UFFICIO DELIBERE A LIBERA VISIONE DI CHIUNQUE.

*L'Istruttore Amministrativo
(Sig.ra Agata Toseano)*



**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE SETTORE AA.GG. E II.**
(Avv. Antonino Di Salvo)

